



FEDERFARMA TOSCANA

Unione Regionale Toscana

Farmacisti Titolari

La Farmacia e la Regione Toscana

Storia di una nuova collaborazione

Dr. Marco Nocentini Mungai

Presidente Federfarma Toscana

Un nuovo quadro di rapporti

- ▶ I rapporti con la Regione Toscana sono maggiormente improntati da un riconoscimento del ruolo della Farmacia:
 - partner insostituibile nella distribuzione del farmaco;
 - professionista sul territorio;
 - presidio del SSR.

La Distribuzione Diretta e la DPC

- ▶ Nel corso degli ultimi anni la Distribuzione effettuata direttamente dalle ASL è andata, seppur con alcune disomogeneità, progressivamente calando.
- ▶ Con i rinnovi dell'Accordo Regionale (DGRT 733/14, 902/17 e 1466/17) i volumi della DPC hanno avuto un incremento costante ed importante.

I servizi amministrativi

- ▶ I servizi di prenotazione (CUP) ed attivazione tessera sanitaria (TSE) che venivano erogati a fronte di accordi locali (CUP) e a fronte di provvedimenti a “stralcio” (TSE) hanno trovato **legittimazione e retribuzione omogenea** in due successivi accordi raggiunti con la Regione Toscana:

DGRT 560/16 sperimentale per un anno;

DGRT 668/17 di durata triennale.

Le Farmacie disagiate

- ▶ Anche su questo versante la Regione Toscana ha dimostrato una nuova sensibilità riconoscendo il ruolo insostituibile delle piccole farmacie ed intervenendo sensibilmente e in misura crescente a loro supporto:

Anno 2018 incremento a € 400.000 del fondo a favore delle Farmacie disagiate (ex LR37/2004 art. 6).

Anno 2019 ulteriore incremento a € 650.000 (DGRT 706/19).

Gli argomenti ancora sul tappeto

- ▶ Riconduzione definitiva in modo omogeneo della **Distribuzione Diretta** entro precisi limiti.
- ▶ Un Accordo omogeneo e condiviso per tutte le referenze dell'**Assistenza Integrativa**.
- ▶ Condivisione ed emanazione di precise linee guida che diano concreta ed omogenea applicazione alla "**Farmacia dei Servizi**".
- ▶ Condivisione e definizione del ruolo della Farmacia nella partita della **aderenza alla terapia**.

Riconduzione definitiva in modo omogeneo della **Distribuzione Diretta** entro precisi limiti.

- ▶ Nonostante gli Accordi raggiunti per la DPC, esistono ancora zone ove la Distribuzione Diretta è rilevante a tutto danno del cittadino che non può fruire della capillarità del sistema delle farmacie.
- ▶ Occorre ricondurre in modo omogeneo e stringente la Distribuzione Diretta ai soli casi previsti dalla Legge 405/01, con chiara fissazione dei suoi limiti temporali e quantitativi.

Un Accordo omogeneo e condiviso per tutte le referenze dell'**Assistenza Integrativa**.

- ▶ Esistono ormai tutti i presupposti normativi ed economici per chiudere la partita della Distribuzione Diretta e della Assistenza integrativa, a tutto beneficio del cittadino.
- ▶ Anche in questo caso occorre condividere un percorso che riconduca la distribuzione in Farmacia nel pieno rispetto delle reciproche compatibilità economiche e del ruolo professionale degli erogatori.

Condivisione ed emanazione di precise linee guida che diano concreta ed omogenea applicazione alla “Farmacia dei Servizi”.

- ▶ Le Leggi ed i decreti che disciplinano la “Farmacia dei Servizi” datano ormai 10 anni (Legge 69/09, D.L.vo 153/09, DM 16/10/2010 e successivi).
- ▶ Mancano i necessari atti regionali di dettaglio che rendano applicabile in modo certo ed omogeneo il dettato della Legge (procedure, specifiche tecniche, requisiti).

Condivisione e definizione del ruolo della Farmacia nella partita della **aderenza alla terapia.**

- ▶ **La partita della aderenza alla terapia è la partita del futuro per governare la spesa garantendo gli esiti migliori delle terapie.**
- ▶ La Farmacia è professionalmente e logisticamente luogo ideale per numerose attività di monitoraggio.
- ▶ Occorre un riconoscimento istituzionale del suo ruolo anche dal punto di vista economico ed il suo inserimento nei percorsi di aderenza alla terapia.

Grazie dell'attenzione